



### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo "Alleanza Civica per Sacrofano" Tommaso Luzzi, Isabella Felici, Nicola Nanni e Concetta Serata,

PREMESSO

che risultasse vero, che nella seconda metà del mese di febbraio la S.V. si è recata alcuni giorni nel nord Italia;

che con Suo comunicato alla Cittadinanza del 28.2.2020, pubblicato con 5 giorni di ritardo rispetto al richiamato DPCM del 23.02.2020, Ella disponeva testualmente: "... si consiglia, inoltre, alle persone che dal 1 febbraio 2020 sono transitate e hanno sostato nelle Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, di comunicare tale circostanza al proprio medico di base";

che fino al 6 marzo ha svolto il Suo mandato a contatto con cittadini, consiglieri e dipendenti;

che in data 7 marzo si è posta in auto-quarantena a seguito della comparsa dei primi sintomi influenzali, come Lei stessa ha dichiarato;

che il 9 marzo, pur con la grave situazione che si stava delineando dal punto di vista sanitario in tutta Italia, in particolare al nord, e nonostante il suo stato influenzale ha deciso di ignorare la richiesta di rinvio della minoranza, ed ha comunque, voluto far riunire il Consiglio Comunale;

che tre consiglieri di maggioranza presenti hanno ammesso successivamente la loro positività al Covid 19;

che in data 22 aprile 2020, utilizzando la pagina di Facebook del Comune di Sacrofano, comunicava "Il Sindaco Patrizia Nicolini ha deciso di dare mandato ai propri legali di esaminare le dichiarazioni comparse sui social, su whatsapp ed email per contestarne il contenuto. Saranno oggetto di particolare attenzione le affermazioni, totalmente destituite di fondamento, in base alle quali il Sindaco avrebbe diffuso il coronavirus a Sacrofano";

che l'affermazione contenuta nello stesso comunicato "Si fa presente che il Sindaco NON si è mai recata a Milano al tempo del coronavirus (...)" appare alquanto vaga ed approssimativa dal punto di vista temporale e

non solo, considerato che, in quel momento non era soltanto Regione Lombardia ad essere gravemente attinta dal virus ma molti altri paesi/città e regioni del nord Italia;

che la gravità della situazione ha, addirittura, determinato un'iniziativa parlamentare costituita da un'interrogazione presentata al ministro dell'interno per sollecitare un intervento teso a verificare la reale situazione ed assumere, quindi, le determinazioni conseguenziali.

### **chiedono**

alla S.V. in quanto Autorità Comunale di Protezione Civile, oltre che Pubblica Sicurezza e Sanitaria:

- a) di sapere se durante il suo soggiorno nel Nord Italia sia transitata o abbia sostato nelle Regioni da Lei elencate sul comunicato Comunale del 28.02.2020: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria ed Emilia Romagna dal 1 febbraio ai primi giorni di marzo 2020 e, in caso affermativo, se abbia informato della circostanza le autorità sanitarie; il suo medico di base a partire dal 23.2.2020
- b) di sapere quali siano le motivazioni che l'hanno indotta a partecipare alla conferenza stampa inerente la corsa ciclistica Tirreno-Adriatica del 03.03.2020 quando da giorni era ormai noto l'annullamento e/o rinvio della stessa;
- c) di sapere le motivazioni per la quale abbia convocato una riunione con i medici operanti sul territorio la sera del 04.03.2020 quando nel DPCM dello stesso giorno sospendeva le riunioni dove veniva coinvolto personale sanitario;
- d) di sapere quali siano le motivazioni che l'hanno indotta, nonostante il suo stato di malessere e la richiesta della minoranza di rinvio del Consiglio Comunale, riunire lo stesso;
- e) di sapere il giorno in cui l'autorità sanitaria le ha comunicato finalmente la Sua positività; dal momento che la Cittadinanza ha appreso della Sua positività sabato 14 marzo nonostante lei fosse in quarantena dal 7 marzo, a seguito del manifestarsi dei primi sintomi influenzali. Le chiediamo se dopo la rimodulazione delle zone rosse introdotta con il DPCM 8.3.2020, abbia provveduto ad informare le autorità competenti;
- f) di sapere le motivazioni per le quali in via precauzionale non abbia inteso sospendere tutte le attività lavorative dei dipendenti comunali in attesa del responso del tampone da Lei effettuato, come poi successivamente avvenuto, ed inoltre, in qualità di datore di lavoro se abbia intrapreso tutte le accortezze necessarie al fine di tutelare la salute dei dipendenti ed in che data siano stati forniti i DPI (dispositivi di protezione individuale) a questi ultimi;
- g) di sapere il numero dei consiglieri ed il numero dipendenti coinvolti dal virus covid19;
- h) di sapere il numero totale di cittadini ad oggi coinvolti dal virus covid19.

Riteniamo, infatti, tali informazioni doverose e fondamentali per comprendere se i canali di comunicazione Paziente - Medico di base - ASL siano stati attivati e gestiti correttamente, attesa la diffusione del virus in maniera anomala a Sacrofano rispetto agli altri paesi limitrofi nel mese di marzo quando la S.V. è risultata





positiva;

si chiede, inoltre, di sapere per quale motivo i Consiglieri ed i dipendenti Comunali in costante contatto con la S.V. e con i cittadini abbiano continuato a circolare liberamente (addirittura partecipando ad un Consiglio Comunale) senza essere sottoposti al tampone sino alla comunicazione del 14/03/2020 della sua positività da Lei annunciata su Facebook.

Eventualità che, comunque, impone indagini più penetranti da parte delle competenti Autorità per verificare la sussistenza di un nesso eziologico fra la Sua vicenda e gli eventi patologici che hanno attinto alcuni Consiglieri e dipendenti Comunali di Sacrofano.

Quanto sopra nell'interesse suo e dell'intera comunità'.

Sacrofano,

Tommaso Luzzi  
Isabella Felici  
Nicola Nanni  
Concetta Serata